

Modulo per dichiarazioni da rendere da parte di ciascun soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

**AUTORITA' di SISTEMA PORTUALE DEL
MAR TIRRENO CENTRALE**

Oggetto: AVVISO PUBBLICO

PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ALL'IMPRESA DA AUTORIZZARE, A NORMA DELL'ART.17 - COMMA 2 - DELLA LEGGE 28 GENNAIO 1994 N° 84, ALLA FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO NEL PORTO DI NAPOLI....

Il sottoscritto nato il

a..... codice fiscale:

residente a alla via

in qualità di,

dell'impresa con sede in.....

....., alla via

codice fiscale n. partita IVA n.

tel..... fax..... pec.....

Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 196/2003 e **regolamento** (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa; tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti determinerà l'esclusione del concorrente o la decadenza dall'aggiudicazione.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - al personale dipendente dell'Amministrazione che cura il procedimento di gara;
 - a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;
 - agli enti pubblici, per le verifiche di legge.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e **regolamento** (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- f. Titolare del trattamento è l'Autorità dSP MTC.

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative alle procedure di evidenza pubblica,

DICHIARA

TIMBRO E FIRMA DEL CONCORRENTE/DICHIARANTE:

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

(art.80, comma 1, del D.Lgs.50/2016)

di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) del D.Lgs.50/2016, e più specificatamente:

- insussistenza di eventuali condanne, anche quelle per le quali è stato ottenuto il beneficio della non menzione ovvero di elencare le condanne penali comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione (rientranti nelle ipotesi di esclusione), che determinino l'esclusione;
- insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (anche ai sensi dell'articolo 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
- Insussistenza di cause escludenti ex art. 80 dlgs. 50/2016.
- di non aver commesso delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale (associazione per delinquere) ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis (associazione di tipo mafioso) ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 (associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- di non aver commesso delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317 (concussione), 318 (corruzione per esercizio funzione), 319 (corruzione per atto contrario doveri ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320

TIMBRO E FIRMA DEL CONCORRENTE/DICHIARANTE:

Pagina 2

(corruzione d persona incaricata di pubblico servizio), 321, 322 (istigazione alla corruzione), 322-bis (peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (traffico di influenze illecite), 353 (turbata libertà degli incanti), 353-bis (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 354 (astensione dagli incanti), 355 (inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all'articolo 2635 (corruzione tra privati) del codice civile; frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis (riciclaggio), 648-ter (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

....., li.....

IL DICHIARANTE

.....